



AZIENDA PUBBLICA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "DANIELE MORO" di CODROIPO

RELAZIONE GESTIONALE AL 31.12.2019

1. PREMESSA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro" di Codroipo con sede in viale Duodo, 80 - 33033 Codroipo (UD), viene istituita il 27 dicembre 2004 con decreto n. 8 dell'Assessore Regionale agli Enti locali (ai sensi della legge regionale 19/2003, attuativa del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 e in applicazione della legge 328/2000) a seguito della trasformazione dell'omonimo Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza (ex legge 17.07.1890, n. 6972), sorto a sua volta sulla scorta del legato testamentario disposto dal cav. Daniele Moro ed eretto in Ente Morale con R. D. 07.04.1942, n. 733.

Persegue **la promozione** e la **gestione di servizi alla persona** attraverso attività sociali, sociosanitarie ed assistenziali diversificando i servizi offerti.

Le finalità che le sono state assegnate sono quelle di assumere sul territorio degli undici comuni del Medio Friuli (Basiliano, Bertiolo, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo) la funzione di **gestore unico degli interventi e dei servizi sociali e territoriali e di soggetto promotore di azioni sociali attive a beneficio dei cittadini**.

L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali. Essa informa la sua attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.

1.1 La Mission

L'Azienda persegue la promozione del benessere della Comunità, specie dei cittadini residenti nell'area distrettuale del codroipese, e si prefigge:

- a) di perseguire finalità di solidarietà sociale destinate a scopi di promozione umana, di prossimità sociale, di solidarietà socio-economica, di tutela dei diritti umani, di assistenza ed integrazione di soggetti socialmente vulnerabili o esclusi dal contesto sociale perché portatori di diversità fisiche, psichiche, culturali, religiose e nazionali;
- b) di promuove altresì l'intesa costruttiva tra le Istituzioni del territorio, le persone, i gruppi, le associazioni, gli enti pubblici e le organizzazioni private, per la prevenzione e la soluzione positiva di alcune forme di conflitto sociale ponendosi come soggetto volto a facilitare processi d'integrazione e convivenza sociale;
- c) di realizzare ogni genere di servizi sociali e socio-sanitari, di strutture di accoglienza, di presidi e centri atti allo svolgimento di azioni di promozione sociale e all'erogazione di servizi utili all'elevamento della qualità della vita e al miglioramento della convivenza della Comunità territoriale di riferimento;
- d) di adempiere ai legati non estinti dell'Ente morale originario ed in particolare di accrescere la dotazione patrimoniale e la sua redditività anche mediante l'esercizio di attività non espressamente previste fra gli scopi precedentemente richiamati.

Nell'ambito della sua autonomia l'Azienda può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione. In particolare può partecipare o costituire società, nonché istituire fondazioni di diritto privato, al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione del proprio patrimonio.

1.2 Le attività istituzionali

Nel dettaglio l'Azienda persegue gli scopi previsti dallo Statuto svolgendo le seguenti attività:

- a) accogliere nella propria struttura le persone autosufficienti e non autosufficienti di ambo i sessi che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie, e/o della mancanza di familiari, esprimono bisogni di tipo socio assistenziale e/o sanitario- riabilitativo;
- b) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio;
- c) gestire strutture protette, centri diurni, R.S.A., Hospice, centri respiro, in grado di ospitare persone autosufficienti e non autosufficienti ed offrire loro risposte diversificate ai bisogni duraturi o temporanei di tipo sociale, socio-sanitario e, per specifici progetti sanitari;
- d) svolgere, anche in forma convenzionata, servizi assistenziali, riabilitativi e sanitari a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;
- e) gestire, in convenzione con i Comuni o con l'Azienda sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani, minori, persone diversamente abili, o a beneficio di categorie vulnerabili di cittadini residenti;
- f) promuovere, gestire, sovrintendere o supervisionare strutture per comunità d'accoglienza, case famiglia, asili-nido, scuole materne, gruppi appartamento e comunità alloggio, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e del terzo settore;
- g) condurre, in rapporto con i Comuni e con gli altri soggetti istituzionalmente deputati, servizi alle fasce relative all'infanzia, all'adolescenza e alle diverse abilità quali: centri di aggregazione giovanile, centri estivi, assistenza domiciliare ai minori, dopo scuola, centri integrati servizi per l'infanzia, sitting, baby parking, informagiovani, centri socio-riabilitativi ed educativi, dopo di noi, progetti speciali;
- h) realizzare, condurre e sovrintendere alla gestione di alloggi e strutture abitative per edilizia convenzionata agevolata da destinate in locazione a soggetti bisognosi anche mediante la costituzione di agenzie sociali per l'abitazione, ovvero la promozione di attività volte all'inserimento abitativo di residenti in difficoltà nel reperire un alloggio dignitoso;
- i) favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari anche mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali e la gestione convenzionata di presidi farmaceutici;
- j) promuovere e condurre - anche in collaborazione con centri formativi, CTP, scuole e centri di ricerca - iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale dipendente e di ogni altro operatore o beneficiario afferente la rete dei servizi interessata;
- k) contribuire allo studio ed elaborazione delle politiche sociali, allo scopo di offrire o suggerire alle istituzioni preposte nuovi modelli e strategie di lavoro sul tema dell'integrazione sociale;
- l) promuovere e gestire progetti e servizi d'accoglienza, assistenza ed integrazione sociale per soggetti bisognosi espressione di nuove povertà o povertà estreme (tossicodipendenze, disagio minorile, sofferenza psichica, ex carcerati, senza fissa dimora, minori stranieri non accompagnati, ecc.);
- m) favorire l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà che non rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente sul collocamento obbligatorio;
- n) realizzare attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, realizzabili principalmente attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi e ricerche e la realizzazione di pubblicazioni tematiche tese alla valorizzazione del patrimonio storico culturale di cui l'Azienda è espressione;

o) con specifico riferimento al punto d) del precedente art. 2), svolgere attività anche di tipo commerciale connesse alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed immobiliare, nelle forme consentite e favorite dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

1.3 La Struttura operativa

La struttura operativa è retta, come previsto dalla L.R. n 19/2003 e dallo Statuto dell'Ente, da un Consiglio di Amministrazione, cui spettano compiti di indirizzo, regolamentazione della gestione e controllo dell'Azienda e da un Direttore Generale al quale competono la direzione gestionale ed i rapporti con i terzi. Il Direttore Generale opera con contratto di diritto privato avente durata determinata dal Consiglio di Amministrazione e si avvale della collaborazione di un Dirigente Coordinatore Sociale e di un Responsabile di Posizione Organizzativa (Responsabile Servizio Sociale dei Comuni), dipendenti a tempo indeterminato.

Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2019

Presidente CRISTIAN MOLARO

VicePresidente LUCIANO LATONA

Consigliere ALDO MAZZOLA

Consigliere MARCO MONAI

Direttore Generale: VALENTINA BATTISTON

Dirigente Coordinatore Sociale: FEDERICA GREGORIS

Responsabile Posizione Organizzativa: ANNA CATELANI

La struttura operativa è supportata dall'opera prestata dal personale dipendente dell'A.S.P. e/o con contratti di somministrazione, così come da tabella di seguito riportata.

Personale in forza al 31.12.2019 presso l'A.S.P. "D.Moro" (C.C.N.L. Comparto Sanità)

QUALIFICA	Categoria	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/19
Collaboratore Amm. Economo	D	1
Collaboratore Amm.	D	1
Collaboratore Tecnico	D	1
Assistente Amm.	C	9
Coadiutore Amm.	B	1 p.t.
Operatore Tecnico. Specializ.	BS	1
Coordinatore Prof.Sanit.Inf.	D	1
Caposala	DS	1
Infermiere	D	13
Fisioterapista	D	6
Operatori Socio Sanitari	BS	12
Ausiliari Assistenza	B	8
Manutentore	BS	2

Con Delibera n.27 di dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguare la dotazione organica aziendale alle nuove ed intercorse esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse, ha deliberato la nuova dotazione organica aziendale, come di seguito illustrata:

N. Posti	Profilo Professionale	Categoria Giuridica	Ad esaurimento	Posti vacanti
AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI				
1	Direttore Generale	Incaricato dal CDA	-	-
1	Dirigente coordinatore sociale	Dirigente	-	-
1	Collaboratore amministrativo - professionale - esperto	Ds	-	1
1	Collaboratore amministrativo - Economo	D	-	-
6	Assistente Amministrativo	C	-	3
2	Coadiutore amministrativo	B	2	-
AREA SERVIZI SANITARI				
1	Coordinatore Referente infermieristico	D	-	-
2	Capo Sala	Ds	-	1
15	Infermiere Professionale	D	-	8
6	Fisioterapista	D	-	3
AREA SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E SOCIALI				
1	Responsabile progetti	D	-	1
AREA SERVIZI DI ASSISTENZA				
18	Operatore Socio Sanitario	Bs	-	8
10	Ausiliario	B	2	-
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICO-MANUTENTIVI				
1	Responsabile tecnico-manutentivo RSPP	D	-	-
2	Manutentore	Bs	-	1
2	Autista - aiuto manutentore	B	-	1
1	Referente ristorazione - capo cuoco	Bs	-	-
1	Addetto ai servizi di centralino portineria e ufficio informazioni	B	-	1

1.4 La Delega della gestione dei Servizi Sociali degli 11 Comuni del Medio Friuli

Prima della Legge Regionale 6/2006 i SSC dei Comuni venivano gestiti dai singoli Comuni con un'organizzazione sovracomunale di Ambito.

Con la Legge Regionale 6/2006 viene conferita dai Comuni la delega per la gestione dei SSC ad un **unico soggetto**.

L'ASP «D. MORO» di Codroipo nel 2008 è la prima e, ancora oggi, l'unica ASP della regione Friuli Venezia Giulia cui viene conferita la delega per la gestione del SSC dei Comuni.

Il Servizio Sociale dei Comuni è l'organizzazione attraverso la quale gli 11 Comuni dell'ambito distrettuale 4.4 (Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), titolari delle funzioni di programmazione e amministrazione, gestiscono in modo associato sul proprio territorio i servizi sociali a beneficio della popolazione locale (L.R. n° 6/2006). L'Assemblea dei sindaci dei suddetti comuni, che è l'organo di indirizzo e di alta amministrazione, ha eletto al suo interno il Presidente a cui spetta il compito di dirigerne i lavori: attualmente la carica è

ricoperta dal Sindaco del Comune di Codroipo. Dal 1 gennaio 2008 la gestione del SSC è stata delegata dall'Assemblea dei sindaci all'ASP *Daniele Moro* e rinnovata per ulteriori cinque anni in data 17.12.2020.

In ottemperanza a quanto disposto dall' art.19 della L.R.6/2006 l'atto di delega individua le modalità attuative della convenzione.

Presso l'ASP, Ente Gestore, è stata costituita a far data dal 01.01.2008 una pianta organica aggiuntiva nella quale è inserito il personale che nei Comuni associati svolge compiti relativi alle funzioni e ai servizi esercitati in forma associata, nonché quello di eventuale nuova assunzione.

L'ente delegato, d'intesa con l'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, definisce il numero e il profilo professionale del personale da inserire nella pianta organica, nonché le modalità organizzative del Servizio sociale dei Comuni, in coerenza con la programmazione annuale e pluriennale.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona alle quali è demandata la gestione del personale osservano, anche in materia di assunzioni, le norme in vigore nel settore degli enti locali, nel rispetto delle norme in materia di patto di stabilità e di contenimento della spesa del personale che si applicano alle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia.

Personale in forza al 31.12.2018 presso la P.O.A. (Contratto collettivo di comparto Enti Locali)

QUALIFICA	Posizione Economica	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/19
ASSISTENTE SOCIALE	D	16
ASSISTENTE DOMICILIARE	B5	8
COLLABORATORE AMM.	B6	1

Dal 1° gennaio 2017 la **Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative"** ha modificato in modo rilevante il sistema in essere. La funzione del servizio sociale dei Comuni, di cui all' articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), è stata integralmente trasferita all'U.T.I. Medio Friuli, della quale fanno parte solamente 5 Comuni (Basiliano, Sedegliano, Bertolo, Mereto di Tomba, Varmo). Le funzioni esercitate sino al 31.12.2016 dall'Assemblea dei Sindaci, in avvalimento alla Convenzione precedente, sono state esercitate dall'Assemblea dell'U.T.I.

La recente approvazione da parte del Consiglio regionale della L.R.32 del 19/12/2018, ha nuovamente ripristinato l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni a far data dal 01.01.2019, ripristinando di fatto l'applicazione della L.R.6/2006.

Tra le varie importanti novità della succitata norma anche l'attribuzione all'Assessore Regionale e alla Direzione centrale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale delle competenze attribuite dalla L.R.19/2003 all'Assessore regionale per le autonomie locali.

2. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI SVOLTE – ANNO 2019

2.1 AREA ANZIANI

2.1.1 Residenzialità: LA RESIDENZA PROTETTA

La struttura

La struttura ha un'attuale ricettività totale di n. 129 posti letto destinati ad anziani non autosufficienti autorizzata come struttura di terzo livello, suddivisa in 6 nuclei a differente intensità assistenziale e può ospitare utenti appartenenti alle categorie A, B, C, D ed E ed eroga servizi atti a:

- garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, assistenziali, sanitari, sopperendo alle difficoltà che la persona incontra per la sua ridotta autonomia;
- soddisfare il bisogno di rapporto sociale e valorizzare la capacità di esprimerlo, articolando l'attività della giornata secondo l'esigenza degli ospiti;
- assicurare agli ospiti le prestazioni: alberghiere – alimentari – di mobilitazione – di igiene – interventi sanitari – in misura ed in condizione da garantire un adeguato livello di protezione;
- provvedere al soddisfacimento dei bisogni sanitari connessi con le condizioni di specifica disabilità, nonché le esigenze di terapie di mantenimento e di prevenzione da possibili aggravamenti.

L'utenza

La casa di riposo accoglie persone anziane dipendenti nello svolgimento delle attività di base della vita quotidiana e che richiedono cura ed assistenza continuativa ed a lungo termine. I destinatari del servizio sono persone, prevalentemente anziane, non in grado (totalmente o parzialmente) di gestire la propria vita quotidiana autonomamente, non in grado di alimentarsi o avere cura della propria persona, o di avere relazioni sociali autonome.

L'individuazione degli utenti da inserire nella struttura avviene a seguito della valutazione dell'Unità Valutativa Distrettuale (UVD) e con il coinvolgimento dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto di appartenenza.

Di seguito alcuni dati di sintesi relativi alla gestione dell'offerta residenziale, relativi alle annualità 2017 - 2018-2019 (dato aggiornato al 31.12.2019).

Dati di sintesi offerta residenziale

	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Numero ospiti presenti	128	128	128
Numero ospiti presenti intero anno	156	160	168
Giornate di presenza	46352	46427	46358
Giornate assenza temporanea	540	426	360
Nuovi Ingressi	28	31	40
Persone in lista d'attesa	109	208	222
N.decessi	28	32	40
N.rientri a domicilio	0	0	0

Colpisce maggiormente il dato relativo alla Lista d'attesa: dal 31.12.2017 al 31.12.2019 **le persone in lista attesa di accedere ai servizi residenziali dell'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo sono notevolmente aumentate**, nonostante l'esistenza di realtà private nel territorio del Medio Friuli.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati percentuali dei Profili di bisogno degli Ospiti dell'A.S.P. "Daniele Moro" riferiti alle annualità 2017/2018/2019 e raffrontati con i dati di sintesi Regionali.

Profilo di Bisogno	ASP "D.Moro" Dato al 31.12.2017	REGIONE ANNO 2017	ASP "D.Moro" Dato al 31.12.2018	REGIONE ANNO 2018	ASP "D.Moro" Dato al 31.12.2019	REGIONE ANNO 2019
A	1,03%	3,48%	4,53%	3,91%	0	1,27%
A Star	0,00%	0,07%	0,00%	0,10%	0	0,05%
B	63,36%	35,00%	55,85%	35,15%	23,53%	13,90%
B comp	9,93%	5,80%	12,45%	5,82%	7,35%	2,20%
C	17,47%	22,41%	22,64%	23,56%	5,88%	8,96%
E	0,00%	9,83%	4,15%	10,83%	1,47%	4,15%

I dati evidenziano come anche nel 2019 la percentuale di persone non autosufficienti, con problematiche sanitarie e dementigene, siano di gran lunga superiori presso la Residenza per anziani di Codroipo rispetto al panorama regionale.

I Servizi erogati

Il Consorzio VIVES gestisce presso la Residenza Protetta "Daniele Moro" di Codroipo i nuclei **B – C – C1 – D – E** per un totale di 103 ospiti assistiti.

Gli addetti all'assistenza dipendenti dell'A.S.P. gestiscono l'intero nucleo A del Piano terra per un totale di 26 ospiti.

Anche nel corso dell'annualità 2019 agli ospiti della Residenza Protetta per anziani "Daniele Moro" di Codroipo è stato garantito uno standard assistenziale medio pari a 122',33".

Di seguito è riportata la tabella con i dati a consuntivo delle prestazioni erogate nell'anno 2019:

Mese	Standard assistenziale 122',33 gg. osp. X 103 osp= 210 h gg.				
	Prog. gara min.gg.osp.	Pres. osp.	media osp. Mese	ore erogate	minuti ospite Erogati
Gennaio 2019	122,33	3193	103,00	6.507,00	122.27
Febbraio 2019	122,33	2884	103,00	5.878,75	122.30
Marzo 2019	122,33	3193	103,00	6.503,25	122.20
Aprile 2019	122,33	3090	103,00	6.290,00	122.14
Maggio 2019	122,33	3193	103,00	6.501,25	122.17
Giugno 2019	122,33	3090	103,00	6.304,75	122.42
Luglio 2019	122,33	3193	103,00	6.508,50	122.30
Agosto 2019	122,33	3193	103,00	6.502,25	122.18
Settembre 2019	122,33	3090	103,00	6.286,00	122.06
Ottobre 2019	122,33	3193	103,00	6.505,75	122.25
Novembre 2019	122,33	3090	103,00	6.285,75	122.04
Dicembre 2019	122,33	3193	103,00	6.501,00	122.16

Totale ore 2019 76.573,75

Al Consorzio Vives, presso la Residenza Protetta, sono stati altresì affidati:

- Servizio di Coordinamento attività assistenziali (Ore erogate anno 2019: **3.698,95**);
- Servizio di Animazione (Ore erogate anno 2019: **3241.75**);
- Servizio di Portineria e Reception (Ore erogate anno 2019: **4.192.75**);
- Servizio di Pedicure e Manicure (Ore erogate anno 2019: **189.50**);
- Servizio di Pulizia e Sanificazione (Ore erogate anno 2019: **11.773,95**);
- Servizio di manutenzione area verde (Su tutte le aree verdi aziendali).

I Servizi Sanitari (Servizio Infermieristico e Fisioterapico) sono erogati direttamente dall'ASP, attraverso personale dipendente o con contratto di lavoro interinale.

Le risorse umane

Il personale in forza presso la Residenza Protetta al 31.12.2019, dipendente del Consorzio Vives, è rappresentato nella tabella sottostante.

Personale dipendente Consorzio Vives presso Residenza Protetta

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/2019	Qualifica
Servizio di Assistenza Tutelare	60	Operatori Socio Sanitari
Animazione	2	Animatori
Portineria e Reception	3	Addetti al Centralino Reception
Pedicure e Manicure	1	Podologa
Servizio pulizia e Sanificazione	2	Coordinatori Pulizie
	9	Addette alle Pulizie
Coordinamento Residenza Protetta	2	1 Coordinatore, 1 referente amministrativo
TOTALE	79 unità	

Le rette del Servizio Residenziale per l'anno 2019

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.28 del 21 dicembre 2018, è stato deliberato un incremento delle rette di degenza pari ad € 2,00/die.

L'incremento è motivato dai seguenti fattori:

- Variazione annuale dell'indice ISTAT per il periodo Ottobre 2017–Ottobre 2018 è pari a + 1,5%;
- Accordo definitivo tra Organizzazioni Sindacali e ARAN (sottoscritto in data 21.05.2018) per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario, che comporta, tra le varie novità, un aumento salariale per i dipendenti sanitari ed un riconoscimento degli arretrati contrattuali dal 2016 al 2017;
- Esigenze emerse dalla Relazione relativa agli aspetti Tecnico-Manutentivi prodotta dal Responsabile Tecnico-manutentivo Ing. Enrico Guadagno, inerente le principali problematiche e criticità dell'edificio principale dell'A.S.P. "Daniele Moro", dalla quale emerge l'urgenza di effettuare interventi impiantistici importanti (termici e idraulici, elettrici, gas medicali).

Da un'analisi comparativa effettuata sull'intero territorio regionale, emerge che le rette della Residenza Protetta dell'A.S.P. "Daniele Moro" di Codroipo, risultano essere comunque tra le più basse dell'intera Regione, pur vantando elevati standard qualitativi. Le stesse, inoltre, dal 2012 al 2018 hanno subito un incremento di solo 1€.

Di seguito la tabella che riporta la definizione delle Rette residenziali per l'anno 2019.

Rette servizio Residenziale anno 2019

SERVIZIO RESIDENZIALE					
	Retta lorda anno 2018	Retta lorda anno 2019	Retta netta anno 2019 (al netto del contributo L.R.10/97)		
			Contributo indifferenziato	ISEE tra € 15.001 ed € 25.000	ISEE fino ad € 15.000
			€ 18,00	€ 19,50	€ 20,50
AUTOSUFFICIENTI	€ 56,10	€ 58,10	-	-	-
NON AUTOSUFFICIENTI	€ 76,20	€ 78,20	€ 60,20	€ 58,70	€ 57,70

2.1.2 Semiresidenzialità: IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno nel corso dell'anno 2019 continua a rappresentare un servizio fondamentale di contrasto all'istituzionalizzazione, ponendosi come risorsa alternativa alla residenzialità e favorendo contestualmente il mantenimento del legame familiare. Il centro ha una capacità ricettiva di 25 ospiti presso i due nuclei di cui si compone: 15 per persone Non Autosufficienti del territorio e 10 per persone affette da patologie dementigene (Alzheimer).

Nel corso dell'anno 2018, ai sensi della DGR n.429/2018, l'intero centro è stato riconosciuto come Servizio semi-residenziale per persone affette da demenza.

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- favorire la permanenza a domicilio della persona anziana non autosufficiente, attraverso misure idonee a favorire il mantenimento nella propria abitazione, ovvero limitare o contrastare il ricovero presso strutture residenziali;
- garantire una risposta flessibile e personalizzata ai bisogni dell'anziano;
- sviluppare le capacità residue degli anziani stimolandone gli interessi per renderli il più possibile attivi e partecipi alla vita sociale;
- fornire un supporto concreto, anche per brevi periodi, alle famiglie, nel cui ambito è presente una persona anziana non autosufficiente;
- creare le condizioni per vivere l'età senile in continuità con il tipo di vita condotto in precedenza;
- consentire la conservazione delle abitudini domestiche, le relazioni, i legami con il territorio e il contesto di appartenenza;
- garantire il perseguimento del benessere fisico e relazionale attraverso un miglioramento delle condizioni di vita.

L'utenza

Si configura come un servizio rivolto prevalentemente ad anziani residenti nel contesto territoriale dell'Ambito distrettuale di Codroipo, con una ridotta o parziale autosufficienza dovuta a difficoltà di tipo cognitivo che necessitano di un ambiente semi protetto, che comunque non sono in grado di permanere l'intera giornata da soli al domicilio o che gravano per il notevole carico assistenziale sulla famiglia circostante, con vario grado di non autosufficienza.

Nella tabella di seguito sono state riportate le presenze degli ospiti del Centro Diurno nel corso del 2019.

PERIODO	TOT.PRESENZE	MEDIA MESE	ORE EROGATE
Gennaio 2019	437	19.86	609.50
Febbraio 2019	430	21.50	550.50
Marzo 2019	470	22.38	587.00
Aprile 2019	435	21.75	511.00
Maggio 2019	487	22.14	559.00
Giugno 2019	480	24.00	510.00
Luglio 2019	542	27.10	603.50
Agosto 2019	506	24.10	531.50
Settembre 2019	502	23.90	526.25
Ottobre 2019	578	25.13	591.50
Novembre 2019	497	21.61	509.00
Dicembre 2019	465	23.25	471.50
			6.560,25

La media presenze ospiti mese del 2019 è pari ad 23.06, in linea con il dato registrato nell'annualità 2018.

I dati evidenziano un costante aumento delle presenze medie: abbiamo assistito ad un incremento del 25.3% sull'anno precedente confermando un trend in costante aumento nel corso degli anni (+ 39,8% rispetto al 2014).

Si registra inoltre una maggior stabilità di presenza degli ospiti nel corso dei mesi.

I Servizi erogati

All'interno del Centro Diurno, vengono quotidianamente svolte una serie di attività di terapia occupazionale ed animazione, che hanno l'obiettivo generale di fare tutto il possibile perché l'ospite possa godere al grado massimo di un benessere psico-fisico-sociale. Favorire lo scambio, la socializzazione, la relazione tra gli ospiti e con le figure che ruotano attorno al Servizio (operatori, volontari ecc.) è la priorità all'interno del Servizio stesso, che ricrea un ambiente accogliente che possa essere il più possibile considerato come un prolungamento dell'ambiente familiare.

Le attività svolte all'interno del Centro Diurno sono da considerarsi come un complesso intreccio tra corpo e mente, alcune partono dal corpo per arrivare alla psiche ed altre dalla psiche per giungere al corpo in una visione psicosomatica. Lo scopo è sempre quello di coinvolgere la persona, tenendo conto della propria globalità, nel rispetto delle proprie abitudini, dei propri vissuti per poterla sostenere e aiutare ad utilizzare al meglio le proprie risorse. Questo approccio ci permette di cogliere la struttura psicologica dell'anziano, le sue difficoltà fisiche ed emotive, e a fargli sentire la nostra presenza che è stimolo per la conquista di una vecchiaia saggia e serena nonostante la sua durezza e le sue mille difficoltà. L'attività di animazione si basa dunque sull'autentico rapporto umano, cerca di valorizzare energie e risorse, non impone comportamenti rigidi e stereotipati e stimola sempre gli ospiti a vivere come a loro piace, nella pienezza della loro serenità e tranquillità. Tra i progetti rilevanti ricordiamo "**Il laboratorio del gusto**" in collaborazione con il Gruppo Domino di Codroipo e con il CEFAP di Codroipo e gli incontri del **Caffè Alzheimer** che si svolgono ogni ultimo mercoledì del mese con incontri aperti al pubblico su tematiche riguardanti la problematica della demenza e dell'assistenza rivolta alle persone affette dal morbo di Alzheimer.

Il centro diurno nel corso dell'anno è stato visitato da operatori del settore provenienti dalla nostra regione ed extra regionali in un'ottica di promozione del modello organizzativo e gestionale che ha concretizzato l'applicazione delle terapie non farmacologiche.

Il centro ospita inoltre **L'associazione familiari dei malati di Alzheimer** che ha scelto la struttura come sede amministrativa e legale; offre con un servizio di supporto e di mutuo aiuto ai caregiver del territorio.

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza al 31.12.2019 e le ore di servizio svolte, dipendente del Consorzio VIVES.

Dal mese di dicembre 2014 n.1 Coordinatore dipendente dell'A.S.P. è stato dedicato alla "Casa di Giorno".

SERVIZIO	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/19	ORE EROGATE 2019 ORE EROGATE
COORDINAMENTO/ANIMAZIONE	1	1912.75
ASSISTENZA ALLA PERSONA	5	6.560.25
IGIENE AMBIENTALE	1	1.385
AUTISTA	1	1.208.50

Le rette del Servizio Semiresidenziale per l'anno 2019

Di seguito sono riportate le rette di frequenza del Servizio Semiresidenziale – Centro Diurno “Casa di Giorno”, comprensive, a differenza degli altri centri dislocati sul territorio regionale, anche del servizio di trasporto da e verso il proprio domicilio.

Gli utenti residenti nell’ambito territoriale del Medio Friuli hanno altresì diritto ad un ulteriore contributo di abbattimento retta legato all’ISEE. Nel corso dell’anno 2018 ne hanno beneficiato ben 30 utenti, per un totale di € 21.500,00.

Rette servizio SemiResidenziale anno 2019

SERVIZIO SEMI RESIDENZIALE				
	Retta lorda anno 2018	Retta lorda anno 2019	Contributo indifferenziato	Retta netta anno 2019 (al netto del contributo L.R.10/97)
AUTOSUFFICIENTI tempo pieno	€ 41,50	€ 43,50	-	-
AUTOSUFFICIENTI tempo parziale	€ 28,00	€ 30,00	-	-
NON AUTOSUFFICIENTI tempo pieno	€ 52,00	€ 54,00	€ 12,50	€ 41,50
NON AUTOSUFFICIENTI tempo parziale	€ 34,00	€ 36,00	€ 8,75	€ 27,25
NON AUTOSUFFICIENTI patologie dementigene tempo pieno	-	€ 59,50	€ 18,00	€ 41,50
NON AUTOSUFFICIENTI patologie dementigene tempo parziale	-	€ 39,85	€ 12,60	€ 27,25

Nuove progettualità 2019

Nel corso dell’autunno 2019 si è tenuta una importante rassegna di eventi per la comunità “ALZHEIMER, LA COMUNITA’CHE SOSTIENE”, dedicati alla sensibilizzazione sulla malattia di Alzheimer, che ha ottenuto un grande riscontro di partecipazione da parte degli esperti del settore, dei familiari e della comunità intera.

2.1.3 Domiciliarità e territorialità

Il sostegno alla permanenza a domicilio viene realizzato attraverso un ventaglio di servizi domiciliari resi unitamente a quelli di carattere contributivo, la cui misura centrale è il F.A.P. e agli interventi di prossimità realizzati con i soggetti della comunità.

Accanto allo storico servizio di assistenza domiciliare sono attivi servizi domiciliari “dedicati” che consentono di dare una risposta mirata attraverso interventi specializzati diretti a persone affette da particolari patologie (demenze, malattie oncologiche e disabilità).

Si aggiungono a questi il servizio pasti ed il servizio lavanderia.

Completano quanto sopra descritto interventi realizzati a domicilio dell’utenza quali il servizio onicotecnico effettuato con personale qualificato ed il servizio di pulizie straordinarie consistente nella sanificazione di abitazioni degradate attraverso interventi svolti da una squadra di operatori. Per facilitare la socializzazione degli utenti dei servizi domiciliari vengono inoltre organizzate gite in località regionali.

Inoltre è attivo un servizio di “tutoring” attraverso il quale i familiari e le assistenti private vengono addestrati direttamente in situazione, cioè a domicilio della persona assistita, dagli operatori del servizio domiciliare.

Per tutti gli accessi/interventi a domicilio è stato messo a punto un sistema di valutazione della sicurezza dell’ambiente di lavoro dell’operatore tramite compilazione e valutazione di una checklist.

Nel 2019 è stata realizzata una rilevazione sulla qualità dei servizi domiciliari che ha riguardato tutte le persone che hanno usufruito del servizio Pasti, un campione di utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare ed i familiari degli utenti del SAD.

Vi è stata anche una collaborazione con il distretto sanitario nell’attuazione di un progetto interreg denominato “Case & care” volto a sostenere i familiari di persone con demenza agevolando una presa in carico multidimensionale.

Per facilitare l’accesso alle sedi sanitarie, è stato istituito un servizio di trasporto individuale che consente alle persone non autonome e prive di risorse parentali e/o economiche di raggiungere i poli sanitari, sia distrettuali che ospedalieri, per prestazioni di vario genere.

A sostegno della domiciliarità è inoltre ritenuto strategico il sostegno alla frequenza dei centri diurni, attraverso l’erogazione di contributi di abbattimento della retta giornaliera in aggiunta a quanto già previsto dalla normativa regionale.

E’ stato consolidato il servizio di prossimità avviato in forma sperimentale a favore di utenti non in carico ai servizi domiciliari ma ritenuti fragili in quanto in condizioni di solitudine o con complessità importanti.

Già dal Piano di Zona 2013- 2015 dell’ambito distrettuale di Codroipo, la promozione e lo sviluppo di interventi di prossimità, in una logica di servizi e comunità sostenente sono stati ritenuti strategici. La prossimità agli anziani fragili e alle loro famiglie è infatti un argomento con il quale l’Assemblea dei Sindaci ha inteso raccogliere la necessità di rafforzare le esperienze positive già in atto in alcuni territori e promuovere la messa in rete delle associazioni che le realizzano, tra loro e con i servizi socio sanitari.

Ritenendo fondamentale la sinergia con tali soggetti per un supporto effettivo ai cittadini più fragili, si è collaborato con le stesse anche in percorsi di formazione ai volontari.

Attraverso convenzioni con il terzo settore vengono garantiti servizi di trasporto verso destinazioni varie, in collaborazione con i servizi sociali. In tre degli undici Comuni vi è inoltre un servizio di piccoli lavori di manutenzione domestica reso da due associazioni alle persone in difficoltà segnalate dal Servizio sociale.

In alcune zone del territorio distrettuale vi sono esperienze di vicinanza agli anziani e alle persone fragili, realizzati in forte sinergia con il servizio sociale professionale e consistenti nella presenza/visite a domicilio o nel monitoraggio in caso di situazioni atmosferiche o eventi avversi.

Destinatari dei servizi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è destinato agli utenti adulti, anziani, disabili gravi e malati oncologici afferenti all’ambito “Medio Friuli” (comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo), in particolare:

- gli anziani, soli o in famiglia;
- le persone con situazioni di disabilità, invalidità o disturbi del comportamento;
- le persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale;
- le famiglie con minori in situazione di disagio sociale.

DATI DI FLUSSO SERVIZI DOMICILIARI E TERRITORIALI anno 2019

	ANNO 2019
SAD	187
SAD DEDICATO (oncologici, disabilità, demenze)	47
Servizio Pasti a domicilio	98
Servizio Lavanderia	0
Trasporti strutture sanitarie e socioassistenziali	194
Trasporto collettivo disabili	26

Nell'anno 2019 le ore erogate nel servizio di assistenza domiciliare, pari a 28.189, sono in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, così come pure il servizio pasti a domicilio con il quale sono stati confezionati n. 20.647 pasti. Nel SAD dedicato invece sono state erogate n. 4240 ore di servizio, producendo un lieve aumento rispetto al 2018.

2.1.4 Fondo dell'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine

Il Fondo per l'autonomia possibile, di seguito FAP, è destinato a persone che si trovano in una condizione di non autosufficienza che ne limita l'autonomia della propria quotidianità e la possibilità di mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Attraverso il Fondo vengono assegnati ai cittadini aventi i requisiti necessari diversi tipi di contributo:

- Contributo per l'aiuto familiare (CAF)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza familiare con regolare contratto di lavoro.

- Assegno per l'autonomia (APA)

Intervento economico che sostiene le situazioni in cui ci si avvale dell'aiuto di addetti all'assistenza ma con i quali non è stato stipulato un rapporto di lavoro che presenta i requisiti per accedere al contributo CAF

- Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale (SAFE)

Intervento economico che sostiene progetti rivolti a persone in condizione di grave disabilità che pur non autodeterminandosi possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia.

- Sostegno alla vita indipendente (SVI)

Intervento economico che sostiene progetti di vita indipendente realizzati a favore delle persone in grado di autodeterminarsi in condizione di grave disabilità sostenendo la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

- Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale

Intervento economico che sostiene progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento: casa e habitat sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività.

Di seguito si rappresentano i principali importi erogati, suddivisi nei diversi progetti Fap nell'anno 2019:

Anno 2019	Liquidato	Beneficiari
Caf	999.309,49	189
Apa	538.545,55	156
Safe	85.807,73	20
Svi	198.115,91	20
Art. 10	84.578,00	19

2.1.5 Progetto sperimentale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Nell'area della disabilità, attraverso un finanziamento Ministeriale e Regionale pari a 100.000,00 euro, si sono avviate delle progettualità di Housing e Co-Housing sociale in favore di persone di età compresa tra i 18 e 50 anni favorevoli opportunità di incontro e di socializzazione nonché di vita autonoma. Dette progettualità hanno trovato continuità nell'anno 2020, anche attraverso un finanziamento di ambito dedicato.

In particolare una persona già nota e disponibile alla sperimentazione ha potuto beneficiare del supporto educativo, assistenziale ed economico previsto dal progetto per emanciparsi dal proprio nucleo di origine. Quindi, oltre a un affiancamento effettuato attraverso operatori dedicati, con l'interessato si è individuata una abitazione idonea alle proprie esigenze fisiche, di vicinanza al lavoro nonché di preferenze in generale.

Per quanto riguarda il filone del co-housing sono stati sviluppati, e sono in essere, laboratori tra pari centrati su diversi argomenti: le attività realizzate consistono sostanzialmente in un lavoro di educazione alle "abilità di vita". L'ottica è quella di favorire il raggiungimento della massima autonomia possibile e l'integrazione sociale. In particolare vengono favoriti i processi di apprendimento per l'acquisizione di competenze nella cura della propria persona, nelle abilità relazionali, di integrazione e sociali, attraverso la frequenza di un gruppo di pari, alla presenza di educatori specializzati.

Tutta l'intera progettualità, con il 2020, può beneficiare di una sede propria sita in Camino al taglio: la struttura è composta da quattro appartamenti e da una corte esterna molto ampia e piacevole.

Per l'anno in corso si è individuato un beneficiario per la sperimentazione di housing sociale e, a seguito della presentazione della richiesta di un nuovo finanziamento, il Servizio sociale dei comuni potrà beneficiare di un ulteriore plafond economico.

Il finanziamento non è da ritenersi scontato in quanto diversi territori della Regione ne sono rimasti esclusi a fronte della presentazione progettuale.

Le risorse umane

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2019

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/19	Qualifica
CONSORZIO VIVES		
Servizio di Assistenza Tutelare E Consegna Pasti a Domicilio	26	Addette all'Assistenza
Coordinamento SAD e Pasti a domicilio	1	1 Coordinatore

2. AREA POVERTA'

I progetti, servizi ed interventi realizzati in questa area che nell'ultimo anno ha assunto una dimensione rilevante, si rifanno a tre dimensioni : abitativa, economica e lavorativa.

Riguardo la dimensione abitativa attraverso gli assistenti sociali e l'agenzia sociale per la Casa vengono realizzati interventi a supporto delle situazioni di emergenza abitativa ed interventi di orientamento ed accompagnamento abitativo a favore di persone che si trovano in condizioni di disagio abitativo, vulnerabilità sociale e povertà, inquadrando i citati interventi in una più ampia azione educativa volta all'acquisizione di autonomia gestionale e responsabilità da parte dei beneficiari.

Concretamente con il progetto CASOMAI, vengono gestiti direttamente dal servizio n. 2 alloggi destinati ad ospitalità temporanea massima di 1 anno in condizioni di emergenza abitativa cui offrire, allo stesso tempo, un percorso educativo di responsabilizzazione nella gestione domestica e nell'acquisizione o riacquisizione di autonomia gestionale.

Vi sono poi n. 2 sportelli territoriali "infopointcasa" diretti ad offrire un servizio di informazione ed orientamento per l'accesso dei beneficiari ad idonee soluzioni abitative.

Gli sportelli e tutte le seguenti azioni sono affidati all'Associazione Vicini di Casa, che dal 2004 opera nel territorio sia attraverso una convenzione con il SSC sia attraverso azioni e progetti propri condivisi con i soggetti territoriali.

Riguardo la dimensione economica i servizi sociali intervengono a sostegno delle famiglie con interventi economici di natura straordinaria a supporto di temporanei momenti di crisi e condividendo con il beneficiario un progetto con l'obiettivo di superare tali difficoltà.

Per il 2019 sono stati erogati interventi pari a € 81.137,03 a sostegno di 51 nuclei familiari.

Negli ultimi anni, inoltre, sono state istituite diverse misure di contrasto alla povertà. A livello nazionale il Reddito per l'inclusione (REI) e il Reddito di Cittadinanza (RdC) e a livello regionale la Misura di Inclusione Attiva di sostegno al reddito (MIA), l'Integrazione regionale al Reddito di Inclusione (REI FVG) e gli Interventi economici previsti dall'art. 9 commi da 8 a 20 L.R. 29/2018 (MIETTA).

Di seguito la tabella esplicativa del numero dei nuclei familiari beneficiari di tali misure:

	MISURA	N. NUCLEI FAMILIARI BENEFICIARI
MISURE NAZIONALI	REI	10
	RdC	98
MISURE REGIONALI	MIA	95
	REI FVG	65
	MIETTA	19
TOTALE		287

Oltre all'erogazione del contributo economico, è previsto l'impegno e il coinvolgimento attivo di ogni beneficiario e del suo nucleo familiare a seconda delle caratteristiche individuali e delle condizioni familiari. Ciò si traduce in una presa in carico da parte del servizio sociale che si raccorda con i servizi specialistici e/o del terzo settore all'interno di Equipe multiprofessionali (ETO). In tali incontri viene definita una progettualità specifica per i bisogni di quel nucleo familiare, viene condivisa con gli interessati e successivamente monitorata attraverso colloqui con gli assistenti sociali di riferimento.

Riguardo la dimensione lavoro, l'attività del servizio sociale è di accompagnamento e sostegno della persona nell'accedere ai servizi preposti alla riqualificazione professionale e alla ricerca del lavoro. A questo si aggiunge un'attività parallela di raccordo con i servizi in materia di collocamento (Centri per l'Impiego di Codroipo e Udine - CPI) e di formazione (Centro di orientamento regionale - COR).

Il Servizio Sociale inoltre attiva dei percorsi di inserimento lavorativo protetti attraverso i Progetti Format e Ri-Partire, destinati ai soggetti più fragili e non ancora in grado di accedere al mondo del lavoro in modo autonomo.

Nel 2019 si sono concretizzati progetti Format per 32 persone.

2.2 AREA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE, ADOLESCENZA

2.2.1 Asilo Nido Aziendale

Il Progetto pedagogico alla base del Nido Aziendale si ispira ai principi enunciati nella Legge Regionale n. 20 del 2005 “Sistema Integrato dei servizi per la prima infanzia”, che concepisce il Nido come strumento di costruzione e di promozione della cultura dell’infanzia, attraverso il riconoscimento della specificità dei bisogni, delle motivazioni, dei percorsi di formazione del bambino. Il Nido risponde a bisogni e diritti fondamentali del bambino quali protezione, sicurezza, autonomia, igiene, alimentazione, gioco, sperimentazione delle capacità, esplorazione e conoscenza del mondo, relazioni con adulti e altri bambini, tenerezza e accoglienza. Il Nido pertanto si propone come un ambiente privilegiato per offrire esperienze significative che abbiano i seguenti obiettivi educativi generali:

- assicurare il benessere psico-fisico del bambino e lo sviluppo della socialità, intesa come ricchezza e complessità di esperienze che si attivano nelle relazioni sociali tra pari e con gli adulti;
- favorire e rinforzare lo sviluppo dell’identità e dell’autonomia del bambino a livello relazionale, motorio, espressivo, socio emotivo, affettivo e cognitivo, secondo i ritmi individuali di ciascuno;
- favorire l’apprendimento, sostenendo la curiosità del bambino, la fantasia, l’affettività, la motricità, il linguaggio, le capacità logiche e la graduale comprensione ed accettazione delle regole dell’ambiente;
- valorizzare le differenze affinché il bambino sviluppi le proprie specificità consentendogli di provare, sbagliare e apprendere dai propri errori, stimolandolo ad esprimere liberamente, in ogni situazione, i propri bisogni, preferenze, emozioni, ecc.;
- garantire, in collaborazione con i Servizi Territoriali, pari opportunità per i bambini diversamente abili, provenienti da contesti culturali diversi o da situazioni familiari problematiche;
- sostenere la famiglia e la genitorialità favorendo il dialogo, l’ascolto, lo scambio e la continuità Nido – famiglia.

Attualmente la gestione del Nido è affidata al Consorzio Vives.

Il progetto per l’anno educativo 2018/2019 è stato caratterizzato dal ripensare l’ambiente e lo spazio educativo come parte fondamentale dello sviluppo del bambino e della qualità della relazione con l’adulto. L’organizzazione dello spazio al nido assume una notevole importanza sul piano educativo, pertanto va pensato e predisposto in funzione dei bisogni del bambino in maniera tale da favorire diverse esperienze ed opportunità ludiche e di apprendimento. L’ambiente è stato utilizzato in modo flessibile, organizzato in centri d’interesse per dare la possibilità a ciascun bambino di scegliere autonomamente l’esperienza di gioco e di scoperta. **Il percorso progettuale è stato incentrato sul mondo della natura e sui materiali naturali. Le educatrici si sono poste con registe dei setting educativi ed organizzatrici dello spazio interno ed esterno.** Uno spazio, infatti, a cui è stata data importanza è il giardino concepito come parte integrante dell’ambiente educativo.

A dicembre 2019 si è tenuto un convegno presso la sala convegni della Banca TER con sede a Codroipo dal titolo **“La natura nell’/dell’educazione”** quale focus sulla progettazione Il nido come ecosistema di relazioni, pensieri, emozioni e progetti.

Di seguito viene riportata la tabella che rappresenta il flusso degli iscritti nel corso dell’anno solare 2019.

mese	N° bambini frequentanti
Gennaio	27
Febbraio	38
Marzo	30
Aprile	31
Maggio	31
Giugno	29
Luglio	22
Settembre	17

Ottobre	20
Novembre	22
Dicembre	23

Anche nel 2019 si conferma il trend positivo di costante crescita del numero dei bambini frequentanti il Nido Aziendale.

Nel corso dell'anno educativo 2018-19 il Nido "Daniele Moro" ha accolto complessivamente 34 bambini.

Nel corso del 2019 si è avviato il percorso per l'accreditamento, come previsto dall'art. 36 del decreto del Presidente della Regione n.230/2011, in attuazione della legge regionale n. 20 del 18 agosto 2015 , con gli adeguamenti necessari e l'invio della documentazione alla Regione e al Comune ai fini autorizzativi conseguito il 22 gennaio 2020 con Decreto n. 2 del titolare della P.O. dell' Area cultura del Comune di Codroipo .

Le risorse umane

Il personale, dipendente del Consorzio Vives, si occupa dell'applicazione del Progetto educativo redatto in collaborazione con gli uffici aziendali, che ne vigilano l'applicazione. Gli adempimenti amministrativi vengono svolti presso gli uffici amministrativi aziendali.

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2019

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico al 31/12/19	Qualifica
CONSORZIO VIVES		
Educatori	5	Educatori nidi d'infanzia
Coordinamento Nido Aziendale	1	1 Coordinatore
Addette Servizi Generali	2	Addette alle pulizie e servizi generali

2.2.2 Servizi Educativi

Da diversi anni, viene realizzata con continuità una serie di servizi educativi territoriali finalizzati a sostenere i minori e le famiglie con progetti integrati volti a dare risposta alla complessità delle situazioni, legata a problematiche relazionali, di lettura e di risposta ai bisogni educativi e di inclusione.

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori viene svolto principalmente a livello individuale, all'interno del nucleo familiare per offrire stimoli educativi, relazionali e di comunicazione e un supporto per le situazioni di fragilità delle funzioni genitoriali. L'obiettivo del servizio è promuovere lo sviluppo, la crescita e l'autonomia del minore e della sua famiglia.

Nel corso dell'anno 2019 si è registrato un significativo investimento nell'area della tutela e protezione con un aumento delle famiglie e dei minori seguiti nel percorso di visite protette e/o presenziate genitori/figli. (15 casi in carico)

Nel corso del 2019 sono state 43 le situazioni in carico, che interessavano 47 minori. Tra le situazioni in carico 15 risultano gli interventi per visite protette e/o presenziate tra genitori/figli (19 minori).

Nell'anno 2019 sono state erogate n. 3265 ore a fronte di una spesa pari a €.91.671,40.

Il servizio socio educativo ai sensi della LR 41/96 è rivolto a minori con certificazione di disabilità e viene svolto a livello individuale presso il domicilio, presso le scuole di ogni ordine e grado e in affiancamento nelle attività sociali, ludiche e di aggregazione spontanea svolte sul territorio (Centri Estivi, biblioteche, ecc.). Obiettivo principale del servizio è la promozione delle abilità e potenzialità del minore, lo sviluppo delle autonomie personali e sociali in favore dell'integrazione ed inclusione nei contesti di vita del minore. I minori in carico

nel corso dell'anno 2019 sono stati 75, a fronte di n. 12.756 ore di servizio erogate, con una spesa pari a €.358.169,87=

E' attivo inoltre un intervento educativo in favore di un minore con disabilità visiva garantito dall'Associazione Nazionale Famiglie Minorati della Vista (A.N.Fa.Mi.V.) a fronte di una spesa pari a €12.300,00= (492 ore)

Il servizio educativo "Progetto Domino" realizzato in favore dei minori attraverso attività in piccolo gruppo, in spazi dedicati, risponde ai bisogni esperienziali, di confronto e di relazione da parte dei minori e di supporto e orientamento da parte delle famiglie. Nel corso del 2019 queste progettualità, presenti a Basiliano e Codroipo ma rivolte a minori residenti anche in altri comuni, hanno sperimentato una nuova organizzazione volta a valorizzare l'elemento dell'eterogeneità, con l'intento di promuovere un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di esperienze e di relazioni attraverso momenti di compresenza dei partecipanti delle diverse fasce d'età.

I progetti **Domino di Codroipo e Basiliano**, simili per quanto riguarda gli obiettivi educativi, sono generalmente strutturati secondo le seguenti attività:

- Attività ludiche e ricreative (gioco libero e strutturato, laboratori);
- Attività di supporto nell'organizzazione allo studio;
- Trasporto dei minori al servizio o accompagnamento a domicilio (al bisogno);
- Momenti di ascolto, scambio e confronto tra minori e con le famiglie;
- Sperimentazione di routine organizzative dei ritmi giornalieri.

I minori interessati dalla progettualità di piccolo gruppo, nel corso del 2019, sono stati 32 con un monte ore complessivo pari a 2.241,10, per complessivi €62.923,36.

Progetti di aggregazione giovanile: RAGAZZI SI CRESCE

Per quanto riguarda le politiche giovanili, un progetto di aggregazione, nato attorno alla metà degli anni '90 con il nome di "Progetto Walking", si è sviluppato nel tempo per assumere oggi una diversa denominazione "Ragazzi si cresce" ma mantenendo inalterato il presupposto teorico della peer-education e consolidando l'offerta di attività aggregative, formative e di animazione con i giovani e tra i giovani.

Dal gennaio 2014 il Progetto è inserito a pieno titolo nelle progettualità dell'Ambito, facente capo all'ASP Daniele Moro, quale Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni, e continua ad essere importante punto di riferimento per le comunità giovanili dei diversi territori. Il Consorzio Vives, che gestisce e realizza l'operatività del progetto, ha mantenuto una sostanziale continuità con i principi e i valori che hanno da sempre sostenuto l'attività di aggregazione valorizzando un capitale di pratiche ed esperienze condotte nel tempo sui diversi territori.

Il progetto si rivolge ai giovani di età compresa tra i 12 e i 25 anni, residenti in **10 Comuni: Basiliano, Bertiole, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo**; ogni gruppo si colloca pienamente all'interno della propria Comunità di riferimento, di cui vengono valorizzate le potenzialità e le specificità.

Particolare attenzione è stata dedicata a promuovere un'adesione precoce al progetto nella fascia d'età 12/15 per rinforzare il legame col territorio e offrire esperienze di appartenenza per abitare il proprio contesto e sentirsi parte di una collettività.

Le finalità generali, pertanto, si identificano con l'accompagnamento dei giovani nel percorso di crescita personale, con particolare attenzione al valore della persona nella propria capacità di autodeterminazione, l'importanza di instaurare relazioni di qualità tra pari, adulti e comunità, lo sviluppo di una coscienza civica, di una cultura della cittadinanza e di una responsabilità condivisa.

Nel periodo estivo le attività di "Ragazzi si cresce" si sono intrecciate strettamente con quelle dell'Estate ragazzi, che rimane ancora il principale settore di attività di animazione territoriale condotta all'interno dei gruppi giovani.

Nell'anno 2019 sono stati erogati interventi per complessivi € 66.626,16.

Centri Estivi

L'attivazione di un servizio estivo, oltre a favorire momenti di gioco e socializzazione per i ragazzi, è risultata essere una fondamentale risorsa per la comunità e le famiglie. Da un lato essa concorre all'organizzazione

dell'estate in città per tutti, dall'altro ha la sostanziale funzione di far risaltare il riconoscimento della cittadinanza e la valorizzazione culturale dei bambini e dei ragazzi, attraverso offerte ed iniziative dedicate e connotate per spazi, orari e contenuti di valenza ludica, culturale, sportiva e di partecipazione diretta alla proposizione e alla progettazione delle attività, realizzata anche attraverso la diversa specializzazione per età.

Nell'anno 2019 sono stati realizzati Centri estivi per minori i età compresa tra i 6 e gli 11 anni in 10 Comuni dell'ambito nel corso dell'estate. La partecipazione ai singoli centri è stata importante, complessivamente hanno frequentato oltre 1.000 bambini.

Nell'anno 2019 il costo complessivo è stato pari ad € 198.516,82. Significativa la quota di compartecipazione delle famiglie che, a seguito di quanto definito dall'Assemblea dei Sindaci di ambito, è stata complessivamente pari ad € 118.586,50.

Degni di nota sono i seguenti aspetti:

- anche nell'annualità 2019 un incremento in termini assoluti del numero complessivo degli iscritti sui 10 Comuni aderenti alle attività Estate Ragazzi ASP "Daniele Moro".
- il nr. complessivo di iscritti che supera abbondantemente le mille unità e precisamente pari a 1.112 registrando un incremento di oltre il 6% rispetto alle precedenti annualità.

Le risorse umane

Di seguito il personale in forza in tutti i servizi socio educativi al 31.12.2019

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico	Tipologia di contratto	Qualifica
CONSORZIO VIVES			
Servizio Educativo territoriale	8	Tempo determinato	Educatori
	21	Tempo indeterminato	Educatori
Centri Estivi	51	Tempo determinato	Educatori
Coordinamento	3	Tempo indeterminato	2 Coordinatori 1 Referente Servizio

2.2.3 Servizi Residenziali per Minori

Con questa linea di intervento si mira a ridurre gli interventi di allontanamento familiare causati da incuria e maltrattamento dei minori, problemi di dipendenza, inadeguatezza del ruolo genitoriale ed arginare così lo sradicamento territoriale dei minori, contenendo per quanto possibile i tempi di permanenza in struttura.

L'inserimento in Strutture è l'esito di progetti attivati dal SSC per minori e adolescenti che vivono in contesti familiari difficili soggetti anche a situazioni di abuso, maltrattamento, abbandono o comportamenti asociali gravi. L'Ambito, sulla base di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia originaria, individua idonee strutture protette in grado di accompagnare il minore e di sostenerlo nello sviluppo, alimentando la propria autonomia e il grado di consapevolezza delle proprie capacità.

Nell'anno 2019 il costo complessivo degli inserimenti in comunità di minori è stato pari ad € 551.150,11 in diminuzione rispetto alle annualità precedenti.

2.2.4 COMUNITA' ALLOGGIO E CENTRO DIURNO PER MINORI "CASA SANTINA"

Situata nel Comune di Camino al Tagliamento ed inaugurata il 5 ottobre 2018, attualmente in fase di avvio, la Comunità alloggio educativa e il Centro diurno per minori dell'Azienda di Servizi alla Persona "Daniele Moro" rappresentano rispettivamente un servizio residenziale finalizzato all'accoglimento di minori allontanati dalle famiglie, in stato di abbandono o privi di un nucleo familiare - i minori possono essere o meno oggetto di provvedimenti emanati dall'Autorità giudiziaria- e un servizio diurno quale un contesto educativo di appoggio nella gestione degli aspetti quotidiani della vita dei minori che hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione allo scopo di prevenire o contrastare esperienze con esiti di emarginazione o di devianza, con un contesto familiare fragile.

La Comunità alloggio e il centro diurno si prefiggono di perseguire il benessere personale dei minori allontanati dalla famiglia o privi del nucleo familiare all'interno di un ambiente sereno in un contesto di vita di tipo familiare, aperto alla comunità, in grado di soddisfare il bisogno di relazione e di stimolare la capacità di rapporto sociale, di sostenere e promuovere un equilibrato sviluppo fisico e della personalità, mantenere e arricchire il patrimonio culturale acquisito, di facilitare la partecipazione alle esperienze formative scolastiche ed extra scolastiche, di stimolare i rapporti con la famiglia o con la rete parentale.

La Comunità è funzionante sulle ventiquattro ore tutti i giorni dell'anno senza alcuna interruzione.

Il servizio semiresidenziale definito "centro diurno" sarà funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00 per tutte le settimane dell'anno, con chiusure in occasione delle festività nazionali e dei periodi di Natale e Pasqua.

La Comunità alloggio può ospitare minori di età compresa tra 0 e 11 anni, maschi e femmine, non portatori di handicap e privi di gravi disturbi psicopatologici, senza distinzione di sesso per un massimo di 14 utenti (comprensivi delle emergenze).

I destinatari sono i minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e per i quali non è stato possibile prevedere l'affidamento ad una famiglia.

La Comunità è organizzata in moduli per classi di età: 0-6 fascia pre-scolare (tale suddivisione potrebbe essere ulteriormente scomposta in due piccoli moduli 0-3 e 3-6); 6-11 età scolare.

I moduli potranno essere organizzati con una diversa capacità numerica, ma il numero complessivo non dovrà superare i 14 posti.

Il Centro diurno può ospitare minori tra gli 0 e 11 anni, maschi e femmine, non portatori di handicap e privi di gravi disturbi psicopatologici, senza distinzione di sesso per un massimo di 8 utenti.

I destinatari sono i minori temporaneamente carenti di un ambiente familiare idoneo e che hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione allo scopo di prevenire o contrastare esperienze con esiti di emarginazione o di devianza.

Nella struttura opereranno figure professionali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in possesso di età non inferiore agli anni 18 ed idoneità fisica all'impiego.

Nei momenti della giornata in cui i minori sono presenti in struttura dovrà essere garantito il rapporto numerico di 1 educatore ogni 2,5 minori; quando questi non sono presenti verrà garantita la reperibilità. Di notte è garantita la presenza di 1 educatore. La dotazione organica minima effettiva è composta in ottemperanza agli standard qui definiti, in funzione del numero di bambini accolti, e sarà composta da: un coordinatore, educatori e operatori ausiliari.

2.3 AREA DISABILITÀ

2.3.1 La "Terza Luna": Comunità alloggio e Centro diurno per Persone con disabilità.

Avviata nel febbraio del 2018 la Terza Luna rappresenta una Comunità alloggio con Centro diurno per persone con disabilità, il cui servizio è attivato in Convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria competente nel territorio. È situata presso il Terzo piano dell'edificio principale dell'A.S.P.

La Comunità alloggio e il Centro Diurno per PCD dell'A.S.P. Daniele Moro di Codroipo si configurano come servizi sociosanitari ed assistenziali rivolti a persone con disabilità di età compresa tra i 14 e i 65 anni, residenti nel contesto territoriale dell'AAS 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli.

La Comunità Alloggio è deputata ad accogliere persone con un'elevata compromissione dell'autonomia funzionale, ma con bisogni sanitari di medio bassa complessità, tali da richiedere interventi di diverso grado e di vario titolo (sanitario, riabilitativo, assistenziale e sociale) nelle 24 ore e che non possono essere offerti a domicilio o perché privi di nucleo familiare o a causa dell'intensità dell'aiuto richiesto.

Il Centro Diurno annesso è deputato ad accogliere persone con un'elevata compromissione dell'autonomia funzionale, ma con bisogni sanitari di medio bassa complessità, tali da richiedere interventi di vario grado e titolo durante le ore diurne della giornata.

Il servizio socio-sanitario per PCD può accogliere al massimo 16 ospiti, più altri 7 in deroga, suddivisi in:

- Comunità alloggio in regime residenziale - n. 8 posti letto di cui n.1 posto di sollievo/emergenza
- Centro diurno in regime semiresidenziale – n. 8 posti, con deroga sino a 15 posti

Dati a consuntivo delle presenze medie nell'annualità 2019

CENTRO RESIDENZIALE LA 3° LUNA						
Residenziale			Sollievi		TOTALE	
Nr. Ospiti Accolti nel mese Res	Giornate di Presenza	Nr. Ospiti accolti in sollievo Res	Giornate di Presenza	ToT Ospiti accolti	Tot. Giornate Presenza	
gen-19	7	217	2	5	9	222
feb-19	7	195	3	17	10	212
mar-19	7	217	2	5	9	222
apr-19	7	208	1	7	8	215
mag-19	7	215	1	9	8	224
giu-19	7	210	0	0	7	210
lug-19	7	205	2	11	9	216
ago-19	7	197	3	16	10	213
set-19	7	209	1	3	8	212
ott-19	7	217	1	2	8	219
nov-19	7	210	3	6	10	216
dic-19	7	200	2	4	9	204
Totale	2.088	Totale	63	Totale	2.151	

CENTRO DIURNO LA 3° LUNA						
Diurno			Sollievi		TOTALE	
Nr. Ospiti Accolti nel mese Diur	Giornate di Presenza	Nr. Ospiti accolti in sollievo Diur	Giornate di Presenza	ToT Ospiti accolti	Tot. Giornate Presenza	
gen-19	4	78	2	3	6	81
feb-19	4	77	3	4	7	81
mar-19	4	81	2	3	6	84
apr-19	4	66	1	1	5	67
mag-19	4	83	2	5	6	88
giu-19	4	71	1	3	5	74
lug-19	4	92	3	5	7	97
ago-19	4	40	3	3	7	43
set-19	4	81	1	4	5	85
ott-19	4	90	1	2	5	92
nov-19	5	85	2	3	7	88
dic-19	5	60	2	4	7	64
Totale	826	Totale	37	Totale	863	

Nel corso del 2019 la copertura dei posti in regime residenziale è andata a regime con l'utilizzo dei sollievi nel fine settimana da parte di ospiti del diurno o provenienti da altre realtà semiresidenziali o diurne del territorio. In regime semiresidenziale la copertura dei posti ha superato il 50% gli ultimi due mesi dell'anno.

Le risorse umane

Il personale di assistenza e di coordinamento, dipendente del Consorzio Vives, presta la propria attività esclusivamente presso il Terzo Piano. Il personale infermieristico e fisioterapico, come anche il personale addetto alla pulizia e sanificazione, opera a scavalco tra Struttura Residenziale per anziani e la Terza Luna.

Personale Consorzio Vives in forza al 31.12.2019

Tipologia Servizio	Nr. Unità Impiegate in organico nei due servizi al 31/12/19	Qualifica
CONSORZIO VIVES		
Assistenza socio-educativa	17	O.S.S. Addetti all'Assistenza
Educatore/Coordinatore	1	1 Coordinatore
Pulizie	2	Addette alle pulizie

2.4 AREA TECNICO-MANUTENTIVA E SERVIZIO DI PREVENZIONE PROTEZIONE AZIENDALE

2.4.1 Adempimenti in materia di salute e sicurezza (T. U. L. 81/08)

Il Servizio Prevenzione e Protezione è un servizio di staff del Direttore Generale ed è stato istituito per verificare l'adeguamento alla normativa prevenzionistica delle strutture dell'Azienda (D.Lgs 81/2008). Ha pertanto come compito istituzionale quello di tutelare la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro, di produrre il documento di valutazione dei rischi, di tutelare tutti i lavoratori dell'Azienda, di predisporre le procedure lavorative. Si avvale dell'Ing. Enrico Guadagno, RSPP Aziendale e Responsabile tecnico manutentivo. Lo stesso, abilitato come docente, ha concluso l'iter formativo rivolto a dipendenti e collaboratori aziendali previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 e dal D.Lgs.81/08.

Nel corso del 2018 il Medico competente Dott. Cristiano Vincenzo ha operato in un'ottica di collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, che ha condotto all'aggiornamento del DVR (documento della valutazione dei rischi). Lo stesso ha inoltre attuato i previsti programmi di promozione della salute ed effettuato la sorveglianza sanitaria come misura di tutela della salute dei lavoratori. Prezioso l'impegno dell'RLS Barbara Venuto nel continuo miglioramento di questo settore così importante e delicato.

2.4.3. Programma degli investimenti da realizzarsi nell'anno 2020

DESCRIZIONE INTERVENTO	Annualità	Fonte di finanziamento	C.U.P.	INVESTIMENTO COMPLESSIVO
Lavori di Manutenzione straordinaria per intervento di efficientamento	2020	Regione F.V.G. Bando POR FESR 2014-2020 – ASSE 3 – Attività 3.1.b.2	H83D17000860002	€ 913.019,89

energetico della Struttura Principale				
Lavori di completamento delle opere di riqualificazione del complesso edilizio della Casa di Riposo	2020	<i>Regione F.V.G. Decreto di concessione 1081/ASOC</i>	H83J13000570002	€ 541.760,00

Codroipo, 05 Ottobre 2020

Il Direttore Generale
Dott.ssa Valentina Battiston